

**CONCORSO PAROLE E SGUARDI DEL NOSTRO LAVORO**  
**Passione, bellezza ed emozioni per evolvere oltre il presente verso nuovi paradigmi**

**AUTORE** Guido Olivero (Piemonte e Valle d'Aosta)

**TITOLO** PARADIGMI HR

**ARGOMENTO** Riflessioni sul ruolo del Capo del Personale

**2° CLASSIFICATO**

Il cane è il miglior amico dell'uomo. Il gatto no.

Se vi hanno chiamato a gestire le Umane Risorse, sappiate che vi hanno regalato dei gatti.

Questi hanno una fierezza interiore che li rende ad un tempo affascinanti e spesso anche temibili.

I gatti non cessano mai di studiare la situazione, neppure quando sono prodighi di gesti affettuosi. Vogliono sempre capire fino a che punto fidarsi dell'organizzazione, quali qualità di vita può offrirgli e quale libertà, ecc.

Sulla base di quello che intuiranno, gli daranno molto, poco oppure nulla. I gatti fanno il loro ingresso nell'organizzazione, l'annusano, prendono confidenza con il luogo.

Se il cibo arriva puntuale, e se l'ambiente è confortevole difendono la casa dai topi e sono amabili.

Se mancano queste cose miagolano.

Se non ottengono nulla, miagolano più forte.

Se neppure così le cose cambiano, iniziano a danneggiare le suppellettili e gli oggetti di casa.

Se non ottengono nulla cambiano strategia.

I meno coraggiosi, i meno forti restano per mancanza di alternative, ma diventeranno apatici, timorosi. I migliori, invece, se ne andranno di punto in bianco, senza preavviso e in un giorno qualsiasi, avendo sedotto un nuovo padrone.

Quindi, caro Capo del Personale, se non vuoi perdere i migliori dovrai sin dall'inizio del loro arrivo nell'organizzazione coccolarteli al meglio dandogli il miglior cibo e creandogli il giusto ambiente.

Ciao e buon lavoro.